



Continuiamo la presentazione dei 14 temi sui quali si interrogherà il Sinodo Diocesano.

Abbiamo detto che questi tempi sono stati divisi in tre ambiti: “**Le dimensioni trasversali**”, “**i Soggetti**”, “**i**

Cantieri”.

Presentiamo ora in sintesi i temi del secondo ambito:

I SOGGETTI

1. LE FAMIGLIE: l'attuale complessità ci interpella

Oggi, però, non esiste un vissuto univoco della famiglia, perché le realtà sono molteplici: nelle nostre comunità, a fianco di quelle tradizionali, ci sono famiglie con coppie separate, divorziate, risposate, di persone omosessuali; famiglie allargate o ristrette, composte anche da una sola persona, situazioni di vedovanza... Tali esperienze spesso non trovano spazi di confronto e di accoglienza nelle proposte e nei cammini pastorali. La Chiesa è rete di famiglie: insieme si possono condividere l'educazione dei figli, ma anche orizzonti di comunione, prospettive, sogni e progetti.

2. I GIOVANI E LE NUOVE GENERAZIONI: profezia per la Chiesa di Padova

La realtà dei giovani risulta complessa e vitale perciò a loro va riservata un'attenzione preferenziale. Si ritiene necessario e fondamentale avviare una riflessione sui giovani e con i giovani. Ci possono aiutare tre domande: la Chiesa, pensata, strutturata e soprattutto come oggi si manifesta nell'immaginario comune interessa ai giovani? O siamo su piani differenti e distanti rispetto a bisogni e interessi reciproci? Quale profezia per la Chiesa di oggi può nascere dai giovani?

3. L'IDENTITÀ E I COMPITI DEI FEDELI LAICI: la consapevolezza della dignità battesimale

Il compito essenziale dei fedeli laici consiste nella testimonianza del Vangelo nei luoghi e nei contesti quotidiani dell'esistenza. Appare anche evidente l'amore di tanti laici che si spendono, con tanta generosità per il bene della Chiesa in ruoli, servizi, gruppi, attività, esperienze di responsabilità. Riflettere sull'identità e sui compiti dei laici non può che partire dalla consapevolezza del tanto bene già in atto, e allo stesso tempo di quelle criticità che potrebbero diventare potenzialità evolutive del laicato nella Chiesa di Padova:

4. L'IDENTITÀ E I COMPITI DEI PRESBITERI: un ripensamento necessario

Nelle parrocchie e tra i presbiteri stessi si avverte il desiderio di esprimere un'identità del presbitero più autentica, valorizzandone il ministero di pastore e di guida spirituale. L'immagine non è quella di chi fa tutto ma di chi accompagna con pazienza le persone e le comunità cristiane. L'identità del presbitero e i suoi compiti sono ripensabili solo se rivisti assieme a quelli dei laici e delle comunità.